

ATTIVATA LA NUOVA CENTRALINA IDROELETTRICA DI ALTIVOLE

Pubblicato: Martedì, 22 Novembre 2016 12:39





Da circa un mese è stata messa in produzione la nuova centralina idroelettrica a S. Vito di Altivole, avente una potenza nominale di 132 kW.

L'acqua raggiunge S. Vito dopo essere stata derivata dall'opera di presa di Fener e aver percorso 22,8 km: 9,4 km lungo il canale Brentella fino a Croce del Gallo (Crocetta); 5 km lungo il canale Asolo-Maser fino al nodo idraulico di Maser; 8,4 km lungo la condotta in pressione che alimenta prima la centralina Pierina e dopo qualche km anche la centralina di S. Vito.

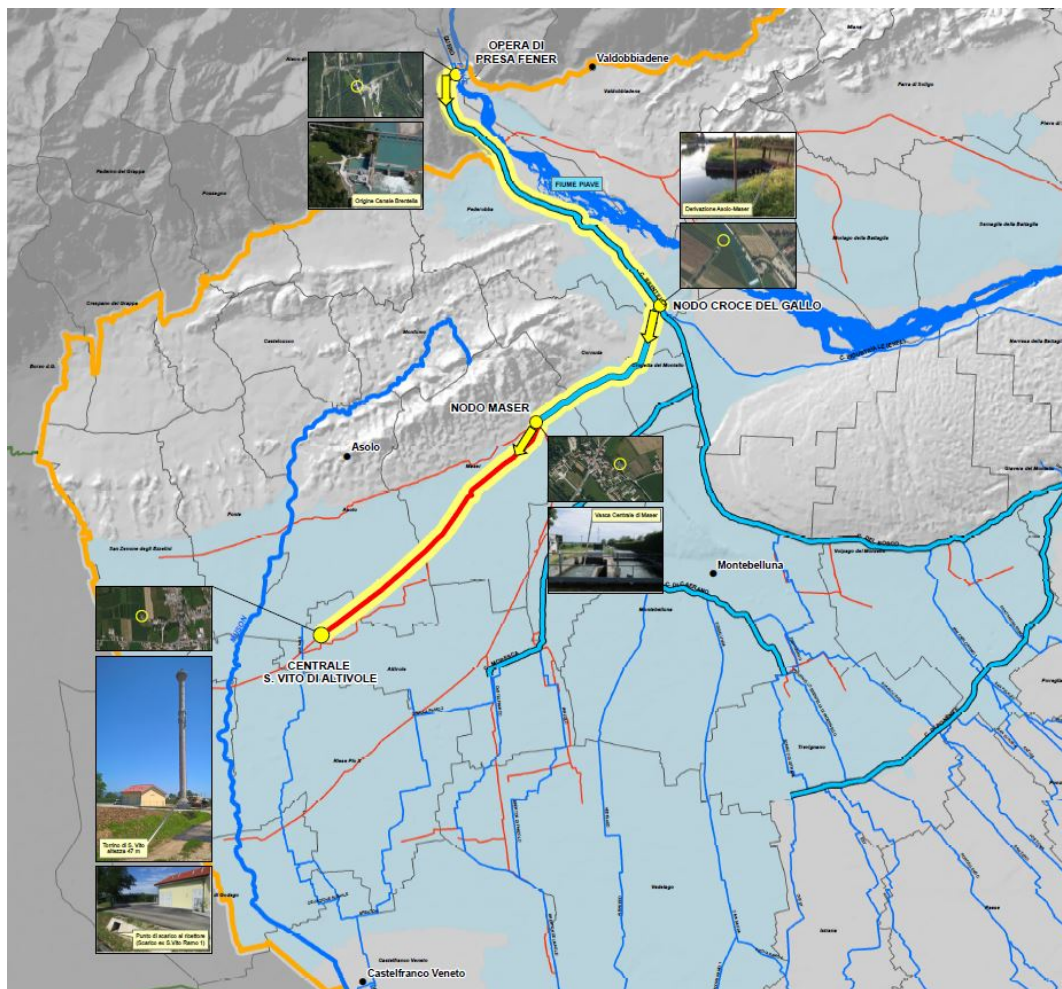
Si tratta di una turbina tipo cross-flow (o Banki, v. foto) progettata per turbinare 350 l/s con un salto di 47 m, collegata a un generatore asincontro da 132 kW, 760 giri al minuto, 8 poli.

Il progetto prevedeva la realizzazione di uno stacco dalla nuova condotta adduttrice di Loria (Lotto IX) avente diametro 700 mm a monte del torrino piezometrico esistente (v. foto) costruito all'inizio degli anni '60. La condotta originaria, costruita anch'essa all'inizio degli anni '60, era stata sostituita un paio di anni fa con una nuova condotta in PRFV (Plastica Rinforzata con Fibre di Vetro o vetroresina).

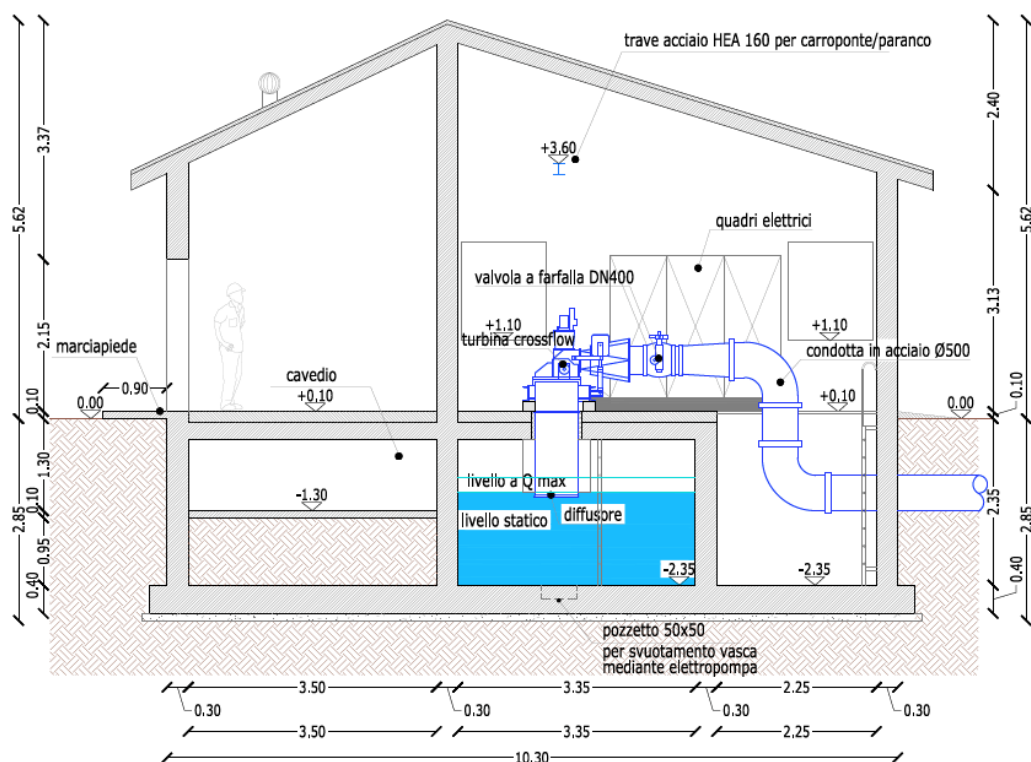
I lavori sono stati eseguiti dalla ditta MISA Srl di Arzignano (VI) con un costo complessivo di € 450.000 oltre l'IVA, su progetto e direzione lavori svolti dal Consorzio.

La produzione annua attesa è di circa 600.000 kWh.

Con S. Vito le centraline idroelettriche del Consorzio in produzione diventano 10 per una potenza complessiva installata di 2467 kW.



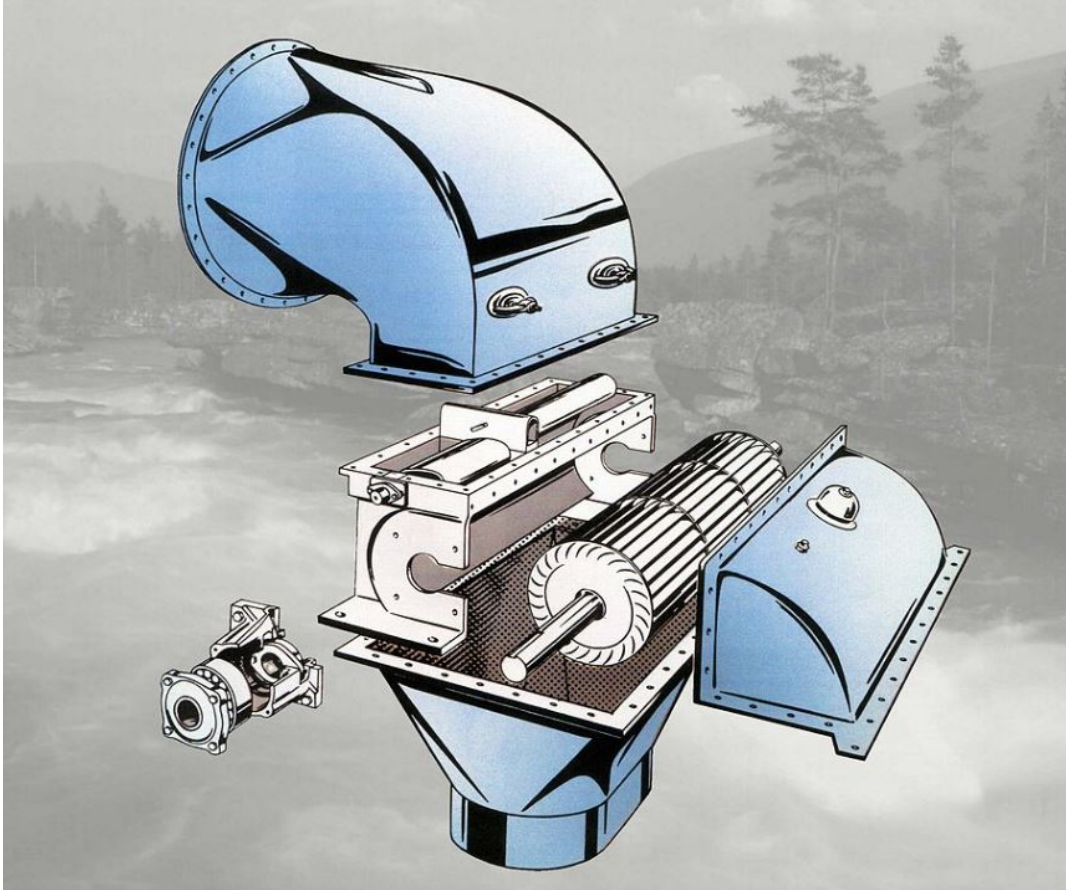
Percorso dell'acqua dalla presa di Fener fino alla centralina di S. Vito (22 km).



Sezione della centrale idroelettrica di S. Vito.



Turbina e generatore sulla sinistra.



Schema di una turbina crossflow o Banki.